

ANTICIPO PENSIONE DA MAGGIO, APE SOCIALE ESTESA

Riforma Pensioni nella Legge di Bilancio: Anticipo Pensione dal 1° maggio 2017, APE sociale con requisito di reddito e contributi, nuovi usuranti ammessi, novità per i precoci.

[Barbara Weisz](#) - 14 ottobre 2016 www.pmi.it

UPDATE: Terminato il **vertice**, e approvata in CdM la Legge di Bilancio (**Stabilità 2017**), si delinea la **Riforma Pensioni**: l'anticipo pensionistico entra in vigore il primo **maggio** con risorse nella Legge di Bilancio (**Stabilità**) pari a 7 miliardi in tre anni.

- L'**APE volontario** (da 63 anni di età, con 3 anni e 7 mesi di anticipo sull'età pensionabile), a carico del lavoratore, richiede 20 anni di contributi e prevede una rata di restituzione del prestito pari a un **taglio** medio del **4,6%** per ogni anno di anticipo sulla pensione, quindi con un costo massimo fino al 20% sulla pensione percepita per 20 anni.
 - L'**APE sociale** a carico dello Stato richiede **30 anni** di contributi se disoccupati, invalidi o con parenti 1° grado con disabilità grave; servono **36 anni** se in costanza di rapporto di lavoro di tipo usurante. Per queste categorie è necessario un **reddito** lordo massimo di **1.500 euro**. Se il reddito è maggiore si paga una rata corrispondente alla parte eccedente. Il trattamento è riservato, come dicevamo, a **disoccupati, disabili** e categorie di lavoratori impegnati in attività **usuranti**, tra i quali il Governo ha aggiunto: maestre, operai edili, alcune categorie di infermieri, macchinisti, autisti di mezzi pesanti (bisogna aver svolto lavori usuranti per almeno metà dell'attività lavorativa o 7 anni negli ultimi 10 di lavoro).
 - L'**APE imprese** è a carico del datore di lavoro e si applica come incentivo alla pensione anticipata nell'ambito di ristrutturazioni aziendali, prevedendo un'agevolazione fiscale che compensi in parte il costo del trattamento.

Precoci

I lavoratori **precoci** (con almeno 12 mesi di contributi versati prima dei 19 anni di età) potranno andare in pensione anticipata con **41 anni** di contributi indipendentemente dal requisito anagrafico se disoccupati o comunque rientranti nella platea dell'APE sociale (**quota 41**).

Altre misure

- **Pensione anticipata** prima dei 62 anni senza la penalizzazione dal 2019.
- **RITA**: rendita integrativa anticipata, consente di riscattare la pensione complementare per avere una rendita temporanea nel periodo che manca alla pensione. Previste agevolazioni fiscali e incentivi per sfruttare il TFR accantonato in azienda.
- **Pensioni minime**: quattordicesima ai pensionati fino a 2 volte il minimo (circa 1.000 euro al mese), oggi destinata a trattamenti fino a 1,5 volte il minimo (750 euro al mese), con aumento dell'assegno per chi già lo percepisce; innalzamento no tax area a 8.125 euro per i pensionati sopra i 75 anni.
- **Cumulo contributi**: applicazione del cumulo per raggiungere la pensione anticipata, contando anche il riscatto della laurea, sempre con calcolo della pensione pro-rata in base alle regole delle diverse gestioni.